



Senato della Repubblica

Ufficio Comunicazione istituzionale

n. 12



Giornata per la sicurezza informatica  
9 febbraio 2016



# GIORNATA PER LA SICUREZZA INFORMATICA



## SAFER INTERNET DAY

9 FEBBRAIO 2016

FAI LA TUA PARTE PER UN INTERNET MIGLIORE



Senato della Repubblica

*Le Settimane in Libreria*  
8-12 febbraio 2016

A cura dell'Ufficio comunicazione istituzionale del Senato

Copyright Senato della Repubblica, 2016

Stampato nel mese di febbraio 2016 presso il Centro riproduzione documenti del Senato

La presente pubblicazione è edita dal Senato della Repubblica  
nell'ambito delle attività di comunicazione istituzionale.

Non è destinata alla vendita e non può essere utilizzata per scopi diversi.

È possibile effettuare il *download* dal sito: <http://www.senatoperiragazzi.it/materiali-docenti>

Centro di *in-Form@zione* e Libreria multimediale

Via della Maddalena 27 - 00186 Roma

tel. 06.6706.2505

[www.senato.it](http://www.senato.it)

[www.senatoperiragazzi.it](http://www.senatoperiragazzi.it)

@SenatoRagazzi

## GIORNATA PER LA SICUREZZA SU INTERNET

Il 9 febbraio si celebra la XIII edizione del

### SAFER INTERNET DAY

La giornata internazionale della sicurezza informatica è stata istituita nel 2004, per iniziativa dell'Unione europea, con lo scopo di sensibilizzare i giovani sui rischi di un uso sbagliato della rete internet.

Il tema dell'edizione 2016 è:

**PLAY YOUR PART FOR A BETTER INTERNET...**

... cioè **FAI LA TUA PARTE PER UN INTERNET MIGLIORE**



**Safer Internet Day 2016**

**Tuesday 9 February**

Play your part for a better internet

[www.saferinternetday.org](http://www.saferinternetday.org)

European Commission | INHOPE | ins@re | UK Safer Internet Centre

## UN PO' DI STORIA

### LO SCORSO ANNO 2015...

LET'S CREATE A BETTER INTERNET TOGETHER

Il Safer Internet Day è stato celebrato il 10 febbraio del 2015. Il tema della giornata è stato " Creiamo insieme una rete internet migliore ", incoraggiando tutte le parti interessate a lavorare insieme per costruire un internet più sicuro. Safer Internet Day è stato celebrato in più di 110 paesi in tutto il mondo. Almeno 19.000 scuole e 28 milioni di persone sono state coinvolte in azioni SID in tutta Europa.

La campagna è stata un enorme successo sui social media! Su Twitter, l'hashtag #SID2015 è stato tra i più di tendenza a livello globale e per diverse volte. Oltre 60 milioni di persone sono state raggiunte in tutto il mondo con l'hashtag #SID2015 per tutto il periodo della campagna SID. Oltre 480.000 persone sono state raggiunte dalla campagna SID Thunderclap - un modo di fare un po' di rumore in linea' all'inizio dello stesso SID. Oltre 10.000 appassionati hanno sostenuto la campagna di SID su Facebook. Il video spot SID è stato visto più di 24.000 volte fino ad oggi tramite YouTube.

*... Ed ecco link con il riassunto dell'edizione 2015*

<https://www.saferinternetday.org/documents/167278/196404/SID+2015+-+summary+report.pdf/127f9787-fb6e-46d7-a6c8-bd03f4340ea4>



## QUALCHE DEFINIZIONE

Il termine **BULLISMO** deriva dall'inglese bullying (to bull), che significa "usare prepotenza, maltrattare, intimidire, intimorire".

Tale definizione è entrata ormai nell'uso corrente per indicare un fenomeno relazionale che si instaura tra soggetti minorenni e che si manifesta essenzialmente sotto forma di pressione fisica e/o psicologica messa in atto da una o più persone (bulli) nei confronti di un altro individuo percepito come più debole (vittima).

L'esperienza degli ultimi anni ha dimostrato che lo scenario principale in cui trova principale collocazione il fenomeno del bullismo è il contesto scolastico. Caratteristiche del bullismo sono:

- l'intenzionalità: gli atti di bullismo derivano dal dolo, la volontà consapevole di compiere determinati atti;
- la reiterazione nel tempo: la condotta illecita quasi mai è isolata, ma persistente nel tempo;

- l'asimmetria di potere: la relazione che si instaura tra bullo e vittima si basa sulla disegualianza (fisica e/o psicologica) tra i protagonisti;

- l'inconsapevolezza dell'illiceità dei comportamenti: spesso gli autori di atti di bullismo, di fronte alle forze dell'ordine e alla magistratura, mostrano stupore per le conseguenze penali del loro comportamento.

Le conseguenze psicologiche (e spesso fisiche) del bullismo sulla vittima sono di diversa natura ed intensità; normalmente ne deriva un senso di insicurezza, calo dell'autostima, difficoltà di relazione a scuola e in famiglia; non infrequenti i cali nel rendimento scolastico della vittima. Recenti episodi di cronaca hanno persino dimostrato come episodi di bullismo sono stati causa (o concausa) di atti di autolesionismo o addirittura del suicidio di adolescenti.

*Scarica il dossier dal sito della Camera dei deputati*

<http://documenti.camera.it/Leg17/Dossier/pdf/GI0384.pdf>



## CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo (detto anche “bullismo elettronico”) è una forma di prepotenza virtuale attuata attraverso l’uso di internet e delle tecnologie digitali. Come il bullismo tradizionale, è una forma di prevaricazione e di oppressione reiterata nel tempo, perpetrata da una persona o da un gruppo di persone più potenti nei confronti di un’altra percepita come più debole.

I relativi atti illeciti sono quindi effettuati tramite mezzi elettronici come l’e-mail, la messaggistica istantanea, i telefoni cellulari, i social media, i blog.

In particolare, gli atti di cyberbullismo sono compiuti, nella grande maggioranza dei casi, da soggetti minorenni e talvolta minori di 14 anni, per i quali il nostro ordinamento giuridico non riconosce l’imputabilità.

Come il bullismo nella vita reale, il cyberbullismo può produrre conseguenze sul piano civile (art. 2043 c.c.) e penale.

Rispetto al bullismo tradizionale, l’uso dei mezzi elettronici conferisce al cyberbullismo alcune caratteristiche proprie quali:

- l’anonimato del molestatore: in realtà, l’anonimato è illusorio in quanto ogni comunicazione elettronica lascia delle tracce. Per la vittima però è difficile risalire da sola al proprio molestatore e, a fronte dell’anonimato del cyberbullo, dati e notizie sul conto della vittima possono essere inoltrate a un ampio numero di persone;
- la difficile reperibilità: se il cyberbullismo avviene via sms, e-mail, o in un forum on line privato, ad esempio, è più difficile reperire l’autore e porvi rimedio;
- l’indebolimento delle remore etiche: le due caratteristiche precedenti, abbinate con la possibilità di essere «un’altra persona» on line (vedi giochi di ruolo), possono indebolire le remore etiche; spesso la gente fa e dice on line cose che non farebbe o direbbe nella vita reale;
- l’assenza di limiti spazio-temporali: mentre il bullismo tradizionale avviene di solito in luoghi e momenti specifici (ad esempio in contesto scolastico), il bullismo informatico investe la vittima ogni volta

che si collega al mezzo elettronico utilizzato dal suo persecutore.

Secondo un inquadramento di tipo psicologico, gli studiosi hanno complessivamente ricostruito le seguenti categorie di cyberbullismo:

- *flaming*: messaggi on line violenti e volgari mirati a suscitare battaglie verbali in un forum;
- *molestie (harassment)*: spedizione ripetuta di messaggi insultanti mirati a ferire qualcuno; denigrazione: sparlare di qualcuno per danneggiare gratuitamente e con cattiveria la sua reputazione, via e-mail, messaggistica istantanea, gruppi su social network;
- *sostituzione di persona (impersonation)*: farsi passare per un'altra persona per spedire messaggi o pubblicare testi repressibili;
- *rivelazioni (exposure)*: pubblicare informazioni private o imbarazzanti su un'altra persona; inganno;
- *trickery*: ottenere la fiducia di qualcuno con l'inganno per poi pubblicare o condividere con altri le informazioni confidate via mezzi elettronici; esclusione: escludere deliberatamente una persona da un gruppo on line per provocare in essa un sentimento di emarginazione;
- *cyber persecuzione (cyberstalking)*: molestie e denigrazioni ripetute e minacciose mirate a incutere paura.



È stato recentemente pubblicato il Report Istat 2014 (dicembre 2015) dal titolo: “Il bullismo in Italia: comportamenti offensivi e violenti tra i giovanissimi”.

<http://www.istat.it/it/files/2015/12/Bullismo.pdf?title=Bullismo++tra+i+giovannissimi+-+15%2Fdic%2F2015+-+Testo+integrale+e+nota+metodologica.pdf>

Il dossier è utile strumento che illustra, tramite grafici e statistiche, l'incidenza del fenomeno del cyberbullismo nella fascia di età tra gli 11 e i 17 anni, in particolare, e fornisce altresì dati sulla distribuzione territoriale del fenomeno e per ordine di scuola.

## **ADESCAMENTO ONLINE o GROOMING**

Il *grooming* (dall'inglese “groom” - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica, che gli adulti potenzialmente abusanti utilizzano online, per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano gli strumenti (chat, SMS, social network, ecc) messi a disposizione dalla Rete (ma anche dai cellulari) per entrare in contatto con loro.

## **POLICY DI E-SAFETY**

La Policy di e-safety è un documento che verrà autoprodotta dalla scuola, sulla base dell'indice ragionato messo a disposizione nella piattaforma online, volto a descrivere: la visione del fenomeno, le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

## CARTA DEI DIRITTI SU INTERNET

La Commissione per i diritti e i doveri in Internet ha approvato la Carta dei diritti su Internet il 28 luglio 2015.

La trovi a questo indirizzo:

[http://www.camera.it/application/xmanager/projects/leg17/commissione\\_internet/TESTO\\_ITALIANO\\_DEFINITVO\\_2015.pdf](http://www.camera.it/application/xmanager/projects/leg17/commissione_internet/TESTO_ITALIANO_DEFINITVO_2015.pdf)



Si segnala, in particolare, l'articolo 13.

### Art. 13.

*(Sicurezza in rete).*

1. La sicurezza in Rete deve essere garantita come interesse pubblico, attraverso l'integrità delle infrastrutture e la loro tutela da attacchi, e come interesse delle singole persone.
2. Non sono ammesse limitazioni della libertà di manifestazione del pensiero. Deve essere garantita la tutela della dignità delle persone da abusi connessi a comportamenti quali l'incitamento all'odio, alla discriminazione e alla violenza.

Ecco in sintesi il contenuto della Carta:

- Nella Rete i diritti fondamentali della persona devono essere riconosciuti e come tali devono essere interpretati. Il rispetto della dignità, della libertà, dell'eguaglianza e della diversità non possono essere "dimenticati" in Rete.
- Per usare internet al meglio sono necessarie competenze, da aggiornare e da acquisire. Le Istituzioni Pubbliche devono impegnarsi per diffondere la conoscenza in Rete e, attraverso il sistema dell'Istruzione, l'educazione all'uso consapevole di Internet.
- Molto importante è il trattamento dei dati che è decisivo per il rispetto dei diritti della persona. Il consenso deve poter essere revocabile; ogni persona ha diritto di accedere ai dati raccolti, di ottenerne la rettifica e la cancellazione per motivi legittimi.
- L'accesso alla Rete con strumenti di natura tecnica che proteggano l'anonimato è un diritto, ma quando subentra la violazione della dignità e dei diritti fondamentali l'autorità giudiziaria può disporre l'identificazione dell'autore della comunicazione.
- Tutelato anche il diritto all'oblio. Ogni persona ha diritto di ottenere la cancellazione dagli indici dei motori di ricerca dei riferimenti ad informazioni che, per il loro contenuto o per il tempo trascorso dal momento della loro raccolta, non abbiano più rilevanza pubblica.
- La sicurezza in Rete deve essere garantita così come la dignità delle persone da abusi connessi a comportamenti quali l'incitamento all'odio, alla discriminazione e alla violenza. Non sono ammesse limitazioni della libertà di manifestazione del pensiero.

*(dal sito <http://www.generazioniconnesse.it>)*

## COME COINVOLGERE LE SCUOLE?

Il Progetto Generazioni Connesse - SIC II intende offrire al sistema scolastico un percorso guidato che consenta, ad ogni Scuola partecipante al processo, di:

- riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, identificando, sulla base dei punti di forza e degli ambiti di miglioramento emersi nel percorso suggerito, le misure da adottare per raggiungere tale miglioramento;

- usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione, a seconda del livello di bisogno rilevato nel percorso suggerito, per la realizzazione di progetti personalizzati che ogni Scuola arriverà ad elaborare tramite un percorso guidato (Piano di Azione), da svolgersi nei primi mesi nell'a.s. 2015/2016;

- dotarsi di una Policy di e-safety, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica, basata sulla propria realtà e sui Piani di Azione.



L'insieme degli strumenti proposti per la realizzazione del percorso vanno intesi, dunque, come una cassetta degli attrezzi, utile all'individuazione e alla soddisfazione dei bisogni che verranno messi a fuoco.

Il percorso è rivolto alle classi quarta e quinta della Scuola Primaria di Primo Grado e a tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado <http://www.generazioniconnesse.it/>

Del progetto si occupa anche:

<http://www.fondazionetelecomitalia.it/fondazione/testimonianze/10-febbraio-safer-internet-day-2015>

Queste alcune delle iniziative in materia avviate negli ultimi anni dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

1. la direttiva Fioroni 15 marzo 2007 (dal nome dell'allora Ministro della pubblica istruzione) poi integrata con quella del 30 novembre 2007, che ha sanzionato in via disciplinare l'uso di telefoni cellulari nel corso delle lezioni da parte di studenti (e professori) prevedendo il dovere di vigilanza e di corresponsabilità da parte di genitori e docenti.

2. l'istituzione del numero verde 800.66.96.96 e l'indirizzo e-mail «bullismo@istruzione.it» riservato a genitori e studenti per segnalazioni di casi, richieste di informazioni e consigli;

3. la creazione del sito internet «smontailbullo.it» che si occupa di inquadrare il fenomeno da un punto di vista psico-sociologico e culturale fornendo suggerimenti per fronteggiarlo;

4. gli Osservatori regionali permanenti sul bullismo attivi presso gli Uffici scolastici regionali (v. infra art. 8, C 2670) che a breve verranno trasformati in più snelli Nuclei Territoriali di azione e prevenzione del fenomeno che opereranno in stretto raccordo con la Strategia nazionale per la prevenzione del bullismo guidata dal MIUR (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca). L'intento è quello di creare un sistema di governance

territoriale per la gestione del fenomeno del bullismo e per fornire alle scuole un sistema inter-istituzionale di supporto.

Il MIUR ha inoltre promosso e sostenuto azioni volte al contrasto del cyberbullismo nel Piano nazionale denominato «Più scuola meno mafia», realizzando, a partire dal 2010, le seguenti iniziative:

1. il progetto di Milano «*Open Eyes: safenet use*», un Osservatorio per informare e formare studenti, famiglie e scuole sull'uso e l'abuso della rete informatica e per la gestione dei casi di stalking, cyberbullismo, e, in generale, per il sostegno alle vittime di comportamenti persecutori;

2. il progetto di Caserta «*Nausicaa*», un Osservatorio di ricerca, formazione, e uno sportello per il sostegno psicologico agli studenti e alle le vittime di reati di bullismo e cyberbullismo.

3. l'adesione al progetto europeo «*Tabby in internet*» (*Threat Assessment of Bullying Behaviour*, valutazione della minaccia di cyberbullismo nei giovani), approvato nel quadro del programma Daphne III (2007-2013) e finalizzato a promuovere una cultura della rete «sana», ad accrescere la conoscenza delle minacce derivanti dall'uso di Internet e/o di altri mezzi di comunicazione informatizzata e ad attivare strategie e interventi mirati alla prevenzione di comportamenti devianti.

Tra le ulteriori iniziative del MIUR va segnalato il progetto «*Safer Internet-Generazioni Connesse*» per un utilizzo consapevole di internet e dei new media e che si avvale di una apposito sito Internet ([www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it)). Si tratta di un progetto coordinato dal Ministero e cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma *Safer Internet* e che unisce alcune delle principali realtà italiane che si occupano di questo tema: l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza, la Polizia Postale e delle comunicazioni, Save the children Italia, Telefono Azzurro, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino. Si segnalano inoltre:

a) Sensibilizzazione a livello nazionale e una Helpline – un servizio in grado di fornire supporto, in particolare a bambini, adolescenti e genitori in merito a esperienze negative e/o problematiche inerenti l'utilizzo dei Nuovi Media; due Hotlines (una hotline è un servizio riservato agli utenti della Rete che offre la possibilità di segnalare la presenza online di materiale pedopornografico).

b) Realizzazione da parte del Ministero di due social tematici, nell'ottica del processo di rinnovazione della didattica educativa e della formazione, segnato dall'interazione fra tecnologia mobile e concetto di rete: «www.webimparoweb.eu» e «www.ilsocial.eu». Sono rivolti ai ragazzi under 13 e over 14 e sono espressione di una piazza virtuale dove poter comunicare e socializzare le proprie esperienze nel rispetto delle regole sulla sicurezza informatica, della netiquette e delle norme sulla privacy.

c) Accordo della Conferenza Stato-regioni del 25 luglio 2012 concernente la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado dei progetti e delle azioni di innovazione didattica. Insieme al canale televisivo MTV, il MIUR ha peraltro promosso un'iniziativa dal titolo #semipostitancello, una web serie TV in 5 episodi finalizzata al contrasto del cyberbullismo.

d) Decreto direttoriale del MIUR n. 791 del 23 ottobre 2014, che contiene il Piano nazionale di educazione al rispetto reciproco, all'affettività, alle pari opportunità e alla lotta al bullismo e al cyberbullismo, volto alla diffusione tra gli studenti di buone pratiche legate alla consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi nella promozione della cultura della legalità, con particolare riferimento al contrasto della violenza sulle donne e degli atteggiamenti e comportamenti omofobici, all'educazione all'affettività nel rispetto e nella valorizzazione dell'identità di genere e delle pari opportunità, alla lotta a fenomeni e tendenze legate al bullismo e al cyberbullismo.  
<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/operazione-trasparenza/criteri-e-modalita>

Agli obiettivi del piano il DM. 762 del 2014 (art. 4) ha destinato un finanziamento di 100.000 euro, da utilizzare, in particolare, per la realizzazione di un portale dedicato all'educazione, al rispetto reciproco, all'affettività, alle pari opportunità e alla lotta al bullismo e al cyberbullismo.

Più recentemente, con il comunicato del 13 aprile 2015, il MIUR ha presentato delle linee di orientamento per interventi mirati alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Le trovate a questo indirizzo:

[http://www.istruzione.it/allegati/2015/2015\\_04\\_13\\_16\\_39\\_29.pdf](http://www.istruzione.it/allegati/2015/2015_04_13_16_39_29.pdf)

Tra le azioni prospettate si sottolinea l'indirizzo di inserire nei piani dell'offerta formativa sia la formazione degli studenti mediante specifici moduli didattici di web, prevedendo nel regolamento scolastico una sezione dedicata all'uso degli smartphone e dei pc, sia la formazione degli insegnanti sul piano psico-pedagogico e sulle nuove tecnologie, come previsto anche dal Piano nazionale scuola digitale.



## CYBERBULLISMO E PARLAMENTO

La citazione di ampi e significativi estratti dai dossier dei Servizi di documentazione del Parlamento sono la testimonianza più efficace di come le Camere si stiano occupando con attenzione del tema della sicurezza in rete.

Il disegno di legge atto Senato n. 1261, nel testo approvato dal Senato della Repubblica il 20 maggio 2015, contiene una specifica definizione di «cyberbullismo»; per esso si intende *qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.*

Si riportano di seguito i disegni di legge presentati nella XVII legislatura presso le due Camere sull'argomento.



### ZIP IT

Keep your personal stuff private and think about what you say and do online.



### BLOCK IT

Block people who send nasty messages and don't open unknown links and attachments.



### FLAG IT

Flag up with someone you trust if anything upsets you or if someone asks to meet you offline.

## Disegni di legge sul CYBERBULLISMO

NUMERO DDL	INIZIATIVA	TITOLO	DATA PRESENTAZIONE
<b>Atti Senato</b>			
1261 (assorbe il 1620)	<i>Sen. Elena FERRARA (PD) ed altri</i>	<i>Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo</i>	27 gennaio 2014 <i>Approvato in Aula il 20/5/2015 e trasmesso alla Camera il 21 maggio 2015 come AC 3139</i>
1620	<i>Sen. Marzoni (AL-A)</i>	<i>Disposizioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e per la corretta utilizzazione della rete internet a tutela dei minori</i>	18 settembre 2014
<b>Atti Camera</b>			
3139 (abbinato con C. 1986, C. 2408, C. 2435, C. 2670)	<i>Sen. Elena FERRARA (PD) ed altri</i>	<i>Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo</i>	Trasmesso dal Senato il 21 maggio 2015 <i>In corso di esame in commissione</i>
2670	<i>On. Vanna Iori (PD) e altri</i>	<i>Norme in materia di contrasto al fenomeno del cyberbullismo</i>	15 ottobre 2015 <i>In corso di esame in commissione</i>
2534	<i>On. Antimo Cesaro (SCpl) e altri</i>	<i>Istituzione di un Osservatorio permanente contro il bullismo, anche informatico, le discriminazioni e la violenza</i>	10 luglio 2014 <i>Assegnato (non ancora iniziato l'esame)</i>
2435	<i>On. Michela Vittoria Brambilla (FI-PdL)</i>	<i>Disposizioni per la prevenzione e il contrasto del bullismo, anche informatico</i>	6 giugno 2014 <i>In corso di esame in commissione</i>
2408	<i>On. Vanna Iori (PD) e altri</i>	<i>Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del bullismo, anche informatico</i>	27 maggio 2014: <i>In corso di esame in commissione</i>
1986	<i>On. C.AMPANA (PD) ed altri</i>	<i>Disposizioni per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del bullismo informatico</i>	23 gennaio 2014 <i>In corso di esame in commissione</i>

La Camera dei deputati, che sta analizzando in seconda lettura (atto Camera n. 3139) il disegno di legge proveniente dal Senato (atto Senato n. 1261), ha avviato in data 26 novembre 2015 un'indagine conoscitiva sul tema con l'audizione di professori universitari, magistrati, avvocati, rappresentanti di associazioni e comitati che operano per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, nonché di esperti della materia. Al seguente link è possibile consultare l'iter dell'indagine conoscitiva

<http://www.camera.it/leg17/126?tab=4&leg=17&idDocument=3139&sede=ac&tipo=>

## LAVORI SUL CYBERBULLISMO PRESENTATI IN SENATO DALLE SCUOLE

### UN GIORNO IN SENATO A.S. 2013-2014 (scuole non selezionate)

MADDALONI (Caserta)	ISTITUTO TRASPORTI E LOGISTICA "VILLAGGIO DEI RAGAZZI" IV B	Istituzione di una giornata nazionale dedicata alle vittime del cyberbullismo e della violenza perpetrata attraverso un uso/abuso dei "social media"
ANCONA	IIS Savoia-Bencasa III° SIA di Ancona	Disposizioni sull'introduzione nella Legislazione Italiana del reato di bullismo e cyberbullismo

### Vorrei una legge che... 2015

PUGLIA	Istituto Comprensivo "C. G. Viola" di Taranto	<b>VORREI UNA LEGGE CHE... CI PERMETTA DI GIOCARE IN SICUREZZA (gioco in rete)</b>	C'è moltissimo lavoro preparatorio fatto dai bambini: discussione in classe, interviste, somministrazione questionario su gioco in rete, costituzione di gruppi di lavoro con varie proposte, simulazione di iter legislativo e studio diritti del fanciullo, esperienza di solidarietà con coinvolgimento di compagno di classe disabile nel gioco in rete, ddl molto ben articolato, filastrocche, disegni illustrativi degli articoli.
--------	---	--	---

### Vorrei una legge che... 2014

PAVIA	IC Dante di Voghera (Pavia) – plesso Dino Provenzal	LA LEGGE DEL CUORE VORREI UNA LEGGE CHE... TUTELA LE VITTIME E CONDANNA IL BULLO	Riflessione sull'importanza che la legge deve essere uguale per tutti, su tematiche legate alla violenza, al fenomeno del bullismo, alla democrazia e alla Costituzione. Attraverso giochi, discussioni e ricerche gli alunni giungono alla conclusione che: "il bambino bullo" si comporta così perché è sempre alla ricerca disperata di attenzione.
-------	---	--	--

### Vorrei una legge che... 2013

BUSTO ARSIZIO (Varese)	Istituto Comprensivo Statale "Ezio Crespi" - Busto Arsizio (Varese)	VORREI UNA LEGGE CHE... CANCELLI NELLE SCUOLE LA PAROLA BULLISMO	Lavoro preparatorio su Costituzione e iter legislativo. Hanno scritto una "Costituzione delle classi V" Hanno simulato una seduta e la votazione e approvazione della legge proposta.
---------------------------	---	--	--

Internet  
Social media  
Twitter  
Connessi  
Rispetto  
Rete  
Allegria  
Internet  
Facebook  
Migliore  
Sicurezza  
Pensa  
Dignità  
Attenzione  
Smartphone  
Internet  
Sicurezza  
Protezione  
Attenzione  
Facebook  
Connessi  
Postare  
Password  
Attenzione  
Facebook  
Computer  
Netiquette  
Facebook  
Prudenza  
Rete  
Dignità  
Social media  
Postare  
Allegria  
Sicurezza  
Password  
Policy  
Computer  
Internet  
Protezione  
Informatica  
Prudenza  
Pensa  
Prudenza  
Pensa  
Migliore  
Rispetto  
Postare  
Rete  
Attenzione  
Computer  
Computer  
Computer  
Connessi  
Smartphone  
Twitter  
Sicurezza  
Protezione  
Pensa  
Social media  
Informatica  
Protezione  
Allegria  
Stop Cyber  
Prudenza  
Comp  
Rispetto  
Migli  
Connessi  
Postare  
Social media  
Smart  
Password  
Informatica  
Pensa  
Prudenza  
Smartphone  
Rete  
Policy  
Informatica  
Twitter  
Smartphone  
Sicurezza  
Protezione  
Pensa  
Social media

quette Social media Informatica Protezione Connessi Dignità  
matica Sicurezza Policy Parte Dignità  
matica Sicurezza Policy Postare Parte Dignità Policy  
Postare Parte Facebook Allegria Smartphone  
Parte Twitter Parte Facebook Allegria Internet  
Parte Password Informatica Sicurezza stop Cyberbullismo Netiquette  
rnet Allegrria Sicurezza Rispetto Internet Dignità  
sicurezza Postare Twitter Password  
Protezione Dignità Policy  
Allegria Social media Prudenza Facebook  
Connessi bullismo Connessi Prudenza Facebook  
Pensa Prudenza Facebook  
Twitter Parte Dignità Facebook Policy  
ore Dignità Facebook Policy Postare  
Cyberbullismo Social media Migliore Rete  
tphone Migliore Migliore Rispetto Sicurezza  
Migliore Migliore Password Netiquette  
Attenzione Stop Cyberbullismo Sicurezza Netiquette Stop Cyberbullismo  
curezza Password Postare Protezione Facebook  
one Postare Rete Policy Parte Rispetto  
Netiquette Rete Netiquette Smartphone Computer Internet Rete  
Connessi Social media Stop Cyberbullismo

## LA GIORNATA DELLA SICUREZZA IN INTERNET IN EUROPA... E NON SOLO

<https://ec.europa.eu/digital-agenda/en/news/global-safer-internet-day-better-internet-up2us>

Nel corso degli anni, la rete INSAFE ha prodotto la più grande biblioteca del mondo di risorse gratuite sulla sicurezza on line dei bambini. Ci sono manuali, progetti di lezioni, video educativi, giochi veri, piattaforme didattiche aperte, che esistono in tutte le lingue dell'UE e si adattano ai contesti locali. Raggiungono scuole, genitori, associazioni giovanili e soprattutto i bambini stessi.

Di seguito indichiamo sinteticamente alcuni progetti di Stati dell'Unione europea e non solo.

**Australia** “Cybersmart”: #giochiamocisu, video educativi e altre grandi risorse

**India** Disc Foundations: seminari on line speciali per il Safer Internet Day e risorse da utilizzare nelle scuole in tutta l'India

**Belgio**: tra gli altri, la proiezione speciale del film “Disconnect” in tutti i cinema Kinopolis preceduta da un cortometraggio dal Child Focus Safer Internet Center belga

**Francia**: in linea gioco serio sul cyberbullismo e altre risorse

**Regno Unito**: SID TV - un programma per tutto il giorno per ragazzi tra gli 8 e i 15 anni con la partecipazione dei migliori presentatori televisivi e celebrità; #Up2Us raccoglie promesse da giovani, insegnanti, genitori e organizzazioni su ciò che faranno

per contribuire a rendere Internet un posto migliore e una grande selezione di quiz online e giochi

**Austria:** TV e discussioni on-line quest'anno sul tema del sexting da Safer Internet.at

**Slovacchia:** video educativo “Sheeplive.eu” su impostazioni di privacy, disponibile in tutte le lingue dell'UE

Settimane di alfabetizzazione mediatica in Finlandia e Svezia, tra i temi del Safer Internet Day

**Italia:** conferenza internazionale sulla “libertà, responsabilità e l'etica” nel mondo online a Milano da Telefono Azzurro e il Ministero dell'istruzione, con gli speakers della Commissione europea, gioco e dibattito sul cyberbullismo e tavola rotonda organizzata da “Generazioni Connesse” Centro italiano per Internet più sicuro

**Estonia:** eventi e risorse per i bambini, i genitori, gli insegnanti

**Lussemburgo:** trasmissioni dal vivo alla Radio Broadcast dalla classe radio del Lycée Michel Rodange su Radio ARA organizzato con esperti Beesecure

**Grecia:** premiato il video al supermercato disponibile in diverse lingue dell'UE

**Germania:** eventi nelle scuole e una conferenza stampa dal [Klicksafe.de](http://Klicksafe.de)

**Canada:** moduli nuova Istruzione per affrontare lo sfruttamento sessuale, la tecnologia e il bullismo

Stati Uniti: programma completo su [saferinternetday.us](http://saferinternetday.us) compresi ConnectSafely Facebook HQ dove i partecipanti tra cui Sheryl Sandberg COO di Facebook, esperti di sicurezza Internet, genitori, dirigenti giovanili e il settore tecnologico si concentrano sulle soluzioni per un Internet migliore.



## CONSIGLI PRATICI PER PROTEGGERE I DATI SUI SOCIAL

*... DAL SAFER INTERNET CENTER DELL'UK*

L'UK Safer Internet Center ha pubblicato tre nuove guide per Twitter, Snapchat e Instagram per informare gli utenti sul corretto utilizzo delle informazioni personali postate su queste piattaforme social. Le guide pratiche includono consigli su come gestire la privacy e controllare la condivisione delle informazioni, come bloccare un utente e segnalarlo e come eliminare o disattivare un account. Tutte e tre le guide sono state prodotte dal servizio di assistenza del Regno Unito, in collaborazione con i team di sicurezza dei tre fornitori di servizi. In linea sul sito dell'UK Safer Internet Center sono disponibili queste guide e quelle relative ad altri social (facebook e ask.fm). Per approfondire ecco il sito del UK Safer Internet Center:

<http://www.saferinternet.org.uk/advice-and-resources/parents-and-carers/safety-tools-on-online-services/social-networks>

*Scarica le tre nuove guide:*

Twitter:

[http://dwn5wtkv5mp2x.cloudfront.net/ufiles/Twitter-Checklist\\_web.pdf](http://dwn5wtkv5mp2x.cloudfront.net/ufiles/Twitter-Checklist_web.pdf)

Snapchat:

[http://dwn5wtkv5mp2x.cloudfront.net/ufiles/Snapchat-Checklist\\_web.pdf](http://dwn5wtkv5mp2x.cloudfront.net/ufiles/Snapchat-Checklist_web.pdf)

Instagram:

[http://dwn5wtkv5mp2x.cloudfront.net/ufiles/Instagram-Safety-4x4-Checklist\\_web.pdf](http://dwn5wtkv5mp2x.cloudfront.net/ufiles/Instagram-Safety-4x4-Checklist_web.pdf)

## **... E DALLA POLIZIA DI STATO ITALIANA**

[http://img.poliziadistato.it/docs/MSInternet\\_Safety.pdf](http://img.poliziadistato.it/docs/MSInternet_Safety.pdf)

### **NOVE REGOLE DA TENERE A MENTE**

#### **1. Tieni il tuo PC ben protetto**

Usa gli aggiornamenti automatici per avere sempre l'ultima versione del software, soprattutto quello per Internet. Usa firewall, antivirus e antispam.

#### **2. Custodisci le informazioni personali**

Prima di inserire i tuoi dati personali su Internet controlla che siano presenti i segni che indicano la sicurezza della pagina: la scritta https nell'indirizzo e il segno del lucchetto.

#### **3. Fatti password solide e tienile al sicuro**

Devono essere lunghe (almeno otto caratteri), contenere maiuscole e minuscole, numeri e simboli. Non usare la stessa password per siti diversi.

#### **4. Prima di fare clic, usa la testa**

Quando ricevi un allegato, controlla bene prima di selezionarlo: potrebbe essere un trucco. Se conosci la persona che lo invia chiedi conferma che te lo abbia mandato veramente; se non la conosci, ignoralo.

#### **5. Non dare informazioni via e-mail**

Cognome, indirizzo, numero di telefono, foto, età e così via: non dare mai informazioni personali in risposta a un messaggio e-mail o di Messenger.

#### **6. Attenzione ai falsi**

Messaggi allarmistici, richieste disperate d'aiuto, segnalazioni

di virus, offerte imperdibili, richieste di dati personali “per aggiornare il tuo account”: diffida di tutti i messaggi di questo tono e attiva un sistema per individuarli, come il filtro SmartScreen di Windows® Internet Explorer.

#### 7. Sui social network con allegria e prudenza

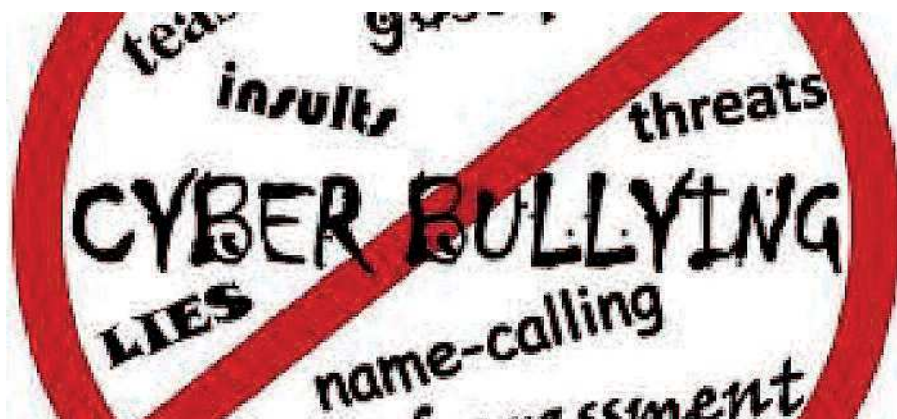
Su Facebook, Twitter, Windows Live™ e su tutti gli altri social network controlla bene le impostazioni. Chi può vedere il tuo profilo? Chi può fare ricerche su di te? Chi può fare commenti? Chi può esporti in situazioni che non controlli?

#### 8. Pensa a quello che pubblichi su Internet

Le tue foto, i tuoi messaggi e le tue conversazioni possono essere viste anche da sconosciuti. Non postare nulla che consideri personale o riservato e di cui potresti pentirti in futuro.

#### 9. Rispetta la *netiquette*

Bisogna essere educati nella vita virtuale come nella vita reale. La *netiquette* è un insieme di regole da seguire sui social network, nei forum, nelle community: prima di seguire il tuo istinto, leggi il regolamento del sito in cui ti trovi; non insultare o mettere in cattiva luce nessuno; non pubblicare messaggi privati di altre persone.





**CONTROLLA**  
Tieni privati le tue cose personali e pensa a quello che dici e fai online



**BLOCCA**  
Blocca le persone che mandano messaggi sgradevoli o non aprire link e allegati sconosciuti



**SIGURIA**  
Segnala o segnalami il tuo sito se qualcuno ti commette o ne qualcuno vicino di allontanarsi dai chat



**... e pensaci bene prima di postare!**

Centro di *in-Form@zione* e Libreria multimediale

Via della Maddalena 27 - 00186 Roma

tel. 06.6706.2505

[www.senato.it](http://www.senato.it)

[www.senatoperiragazzi.it](http://www.senatoperiragazzi.it)



- n. 11 *Giorno della memoria*
- n. 10 *Rugby & Regole*
- n. 9 *Giornata nazionale degli alberi. 21 novembre*
- n. 8 *Senato <-> EXPO 2015*
- n. 7 *Giorno del dono*
- n. 6 *Smart cities. Comunità intelligenti*
- n. 5 *Cittadini in Senato*
- n. 4 *L'albero della legalità e i suoi frutti. Testimonianza, incontro, memoria*
- n. 3 *Buon compleanno Europa!*
- n. 2 *Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore*
- n. 1 *Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera*

UFFICIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

CAPO UFFICIO: ANNA RITA LORUSSO

TEL. 06/6706-2124; e-mail [annarita.lorusso@senato.it](mailto:annarita.lorusso@senato.it)

SEGRETERIA: TEL. 06/6706-3740